

PROF. DARIO GRAFFI**28 dicembre 1990**

Il Presidente comunica con profondo cordoglio la scomparsa del Prof. Dario Graffi, Emerito di Meccanica Razionale nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Il Prof. Dario Graffi, nato a Rovigo il 10 gennaio del 1905, si è laureato presso l'Università di Bologna in Fisica nel 1925 e in Matematica nel 1927, riportando in ambedue le lauree il massimo dei voti. E' stato Assistente alla cattedra di Fisica tecnica della Scuola di Ingegneria di Bologna (1925-1935). Professore Ordinario di Matematica e Fisica nel Liceo Classico «Dettori» di Cagliari (1935-1936), Straordinario di Meccanica razionale nell'Università di Torino (1936-1938) e nell'Università di Bologna (1938-1939). Dal 1939 al 1975 è stato Ordinario di Meccanica Razionale nell'Università di Bologna, della cui Facoltà di Scienze è stato Preside dal 1960 al 1965, e dal 1975 al 1989 Professore fuori ruolo della stessa materia.

Era Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, Accademico Effettivo (Benedettino) dell'Accademia delle Scienze di Bologna, Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino, Socio Corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, Socio Ordinario dell'Accademia delle Scienze di Ferrara e Onorario dell'Accademia di Modena. È stato Presidente dal 1983 al 1986 dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

È stato membro del Comitato di redazione degli «Annali di Matematica», nonché del Circolo Matematico di Palermo; e dal 1964 al 1968 membro del Comitato per la Matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nel 1965 l'Accademia dei Lincei gli ha assegnato il Premio del Presidente della Repubblica; ha avuto inoltre varie onorificenze, fra cui la Medaglia d'Oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Nel 1984 la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna gli ha conferito la laurea Honoris Causa in Ingegneria Elettronica.

La sua attività di ricerca, che si è concretizzata in 170 lavori scientifici più i testi universitari, lo hanno reso internazionalmente famoso per i suoi fondamentali studi nel campo della meccanica dei fluidi viscosi, dei sistemi elettromagnetici, della termomeccanica dei materiali con memoria e della meccanica non lineare. I suoi risultati furono sempre frutto di acutissime intuizioni riprese dalle comunità scientifica internazionale e dalla sua scuola che egli seppe creare e continuamente alimentare comunicando a tutti con generosità le sue geniali idee. Ben dieci suoi allievi hanno conseguito la cattedra universitaria.

Con la morte di Dario Graffi scompare una delle ultime grandi figure della eminente scuola italiana di Fisica Matematica. Egli si unisce ai nomi gloriosi di Eugenio Beltrami, Vito Volterra, Tullio Levi-Civita, Antonio Signorino e Bruno Finzi.